

L'immagine scattata durante l'escursione sulla Rocca dell'Abisso, sopra il Colle di Tenda, in Valle Vermentagna, ritrae una delle condizioni fondamentali di ogni cammino in montagna: la determinazione. Guardando la meta del viaggio, come la cima del monte da raggiungere, o consultando le previsioni del tempo o ancora chiedendo informazioni ad amici magari tramite i *social media* oggi rischiamo tante volte di rimanere l'incertezza: dubitiamo di avere le forze necessarie o temiamo che la giornata non sia delle migliori o ci lasciamo influenzare da chi consiglia una meta diversa... Così facendo la tentazione è quella di arrivare solo fino ad un certo punto del cammino oppure di rinunciarvi del tutto, indecisi come siamo rispetto all'opportunità di intraprendere quel viaggio. In tal modo, nelle escursioni in montagna si può manifestare quella cronica mancanza di determinazione che caratterizza la vita moderna per cui di fronte alle tante precauzioni possibili e alle molteplici scelte immaginabili si preferisce scegliere nulla fino in fondo, per paura di sbagliare. «Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?» (Lc 12,56-57). Questo rimprovero di Gesù che ascoltiamo nel Vangelo di domenica e la testimonianza dei fratelli che camminano con noi guardando determinati verso la meta ci spronano ad uscire dalle nostre croniche mancanze di determinazione.